

zione del 23 p. p. maggio, rappresenta alla Camera la necessità che in questa Sessione venga dal Parlamento approvata la legge sulla pubblica sicurezza, onde por freno alle continue devastazioni e furti che vanno commettendosi nella campagna.

5916. Il Consiglio comunale di Pietra Bruna, ricorre per essere staccato dal mandamento di Prelà, ed aggregato a quello di Porto Maurizio.

5917. Massa Francesco, maestro di scherma, chiede che s'inviti il Ministero a continuargli la corrispondenza dell'annua gratificazione accordatagli in compenso de'suoi servizi dal re Carlo Alberto, col rimborso degli arretrati.

#### ATTI DIVERSI.

**MICHELINI.** Domando che la petizione 5911 di cui la Camera intese testè il sunto, che è stata sporta da molti abitanti di Felizzano, e che riflette gli stagni cagionati dai lavori della strada ferrata lungo il Tanaro, sia trasmessa alla Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge stato ultimamente presentato alla Camera dal ministro di finanze e relativo appunto allo stesso oggetto.

Io faccio quest'istanza massimamente perchè credo che quel progetto di legge abbisogni di radicali cambiamenti.

(La Camera assente.)

**BOTTA.** Colla petizione 5917 Francesco Massa, maestro di scherma in questa città, chiede che gli sia continuato il pagamento di una pensione che dal re Carlo Alberto gli era stata accordata.

Trattandosi di un militare vecchio e di mal ferma salute, io prego la Camera a dichiarare d'urgenza questa petizione. (È dichiarata l'urgenza.)

**AIGENTI.** Colla petizione 5898, i commessi spedizionieri presso il Magistrato di cassazione, hanno chieste alla Camera che in occasione della nuova organizzazione giudiziaria venga migliorata la loro sorte. Siccome un progetto di legge sull'organizzazione giudiziaria fu non ha guari presentato alla Camera dal signor ministro di grazia e giustizia, così prego la medesima a voler dichiarare d'urgenza la petizione, onde possa a tempo opportuno venir tenuta del dovuto conto.

(È dichiarata d'urgenza.)

Parimente il signor Giuseppe Brusik, di Porto Maurizio, colla petizione 5908, sottopone alla Camera alcune sue osservazioni tendenti ad ottenere la riorganizzazione dell'attuale legislazione sulla caccia. La caccia nei paesi cui appartiene il signor Brusik, e che ho l'onore di rappresentare, è più che un divertimento, è un bisogno; e nella condizione attuale delle cose può dirsi proibita. Prego quindi la Camera a voler dichiarare anche questa petizione d'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

#### SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER LA RIFORMA DELLA TARIFFA DOGANALE.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge concernente la riforma della tariffa daziaria.

La Camera aveva lasciata in sospenso la votazione sulla categoria 10 per la discussione insorta intorno all'articolo Fel-

tri. Avendolo rimandato alla Commissione onde prendesse schiarimenti, e riferisse a questo riguardo, la Commissione compì tale suo mandato, ed in seguito agli schiarimenti proporrrebbe l'articolo Feltri in questo modo:

« Feltri per feltrare, per solette, od incatramati, lire 5.

« Id. per cappelli, lire 15. »

Quindi fece due altri articoli per quelli non denominati:

« Per tappeti — Vedi coperte e tappeti di lana.

« Per vestiario — Vedi tessuti di lana. »

Se niuno domanda la parola, consulto la Camera se intenda adottare la proposta della Commissione.

**VALERIO LORENZO.** Con ciò rimane inteso che la categoria Feltri non denominati debb'essere cancellata.

**SELLA.** Sì! sì!

**PRESIDENTE.** L'articolo Feltri comparirà nel progetto nel modo testè accennato.

Pongo ai voti la proposta della Commissione.

(È approvata.)

Pongo ai voti la categoria 10.

(La Camera approva.)

Ora viene in campo sulla categoria 13, che era in discussione, la questione sollevata dal deputato Bartolomei intorno ai sugheri, riguardo alla quale la votazione fu nulla, perchè la Camera non era più in numero.

**BARTOLOMEI.** Siccome la Camera non era in numero nella tornata di sabato, e non poté essere votata la categoria, giovami aggiungere ancora qualche parola per chiarire quello che ebbi ad esporre in quella tornata.

Io mi accosterei al progetto del signor ministro di agricoltura e commercio, ed in conseguenza aderisco alla sua proposta di ribassare i sugheri non lavorati da 150 a 10 centesimi; però vorrei che si mantenesse la tariffa esistente di 12 lire per ogni 100 chilogrammi su quei sugheri esteri lavorati che entrerebbero nel nostro Stato, e ne addurrò i motivi.

Io aderisco alla proposta del signor ministro quanto ai sugheri non lavorati, perchè certamente questi sugheri entrando nella città di Genova, od in qualunque altra città dello Stato, fornirebbero lavoro ai nostri bravi operai. Tutte le volte che si presenterà l'occasione di procurare qualche vantaggio a questa classe interessante della società, certamente io non sarò l'ultimo a concorrere col mio voto in loro favore.

Per questa stessa ragione io vorrei che si mantenesse il diritto attuale sui sugheri lavorati, giacchè in allora entrandone di meno a cagione della tariffa ragionevole di 12 lire per ogni 100 chilogrammi, il sughero verrebbe manifatturato nello Stato.

Un'altra ragione per cui io vorrei che fosse ancora mantenuto il dazio attuale egli è perchè coloro che speculano su questi sugheri non lavorati sono ordinariamente francesi, i quali vengono a comprarli nell'isola di Sardegna; e siccome hanno essi assai più capitali di noi, così ne avverrà questo risultato immancabilmente che, cioè prenderanno da noi i sugheri non lavorati, li lavoreranno in casa loro, e poi ce li rimanderanno manufatti. Questa cosa io la potrei provare ancora (mi permettano di dire francamente il termine) con altri scandali avvenuti nell'amministrazione di questo genere: e se non fosse per non far perdere tempo alla Camera, citerei il fatto addotto dal signor generale La Marmora, il quale dice, che noi abbiamo venduti a tenuissimo prezzo i legnami della Sardegna alla Francia e poi li abbiamo ricomperati a carissimo costo per i nostri bisogni.

Così avverrà del sughero non lavorato, se noi ci facciamo a ribassare il dazio su quello lavorato. Ripeto dunque che, quanto ai sugheri non lavorati, aderirei volentieri alla pro-